Scuola dell'Infanzia - Nido Integrato

Cav. Gino Giaretta - Lanzé

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio formativo 2025-2029

Codice meccanografico:

VI 1A12600E

Sito web:

www.scuolagiaretta.it

Contatti e-mail e pec:

direzionedidattica@scuolagiaretta.it

segreteria@scuolagiaretta.it

amministrazione@pec.scuolagiaretta.it

Orari segreteria:

dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 11.30

Indice P.T.O.F. Piano Triennale Offerta Formativa

FRONTESPIZIO

PREMESSA

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

IL CONTESTO

- Il territorio
- La situazione demografica

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

- Spazi
- Il tempo scuola
- Criteri formazione sezioni
- Organigramma e risorse umane
- Risorse finanziarie

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

- Introduzione
- Il nostro curricolo
- Le fasi della programmazione
- Progetti di potenziamento dell'offerta formativa
- Progetti extra-curricolari
- Progetto continuità nido/infanzia e infanzia/primaria
- Progetti sicurezza
- Partecipazione dei genitori alla vita della scuola
- Rapporti con il territorio

INCLUSIONE SCOLASTICA

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

- Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale
- Strumenti di valutazione e di autovalutazione della scuola
- Interventi di miglioramento

PREMESSA.

I principi fondanti della nostra scuola:

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale S. S. Biagio e Rocco "Cav. G. Giaretta" è una struttura paritaria, gestita dal Comitato di Gestione che si ispira ai valori del Vangelo ed ha come fine specifico l'educazione integrale del bambino, ponendolo al centro del Progetto Educativo, nel rispetto della sua identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa. La nostra scuola, ritiene di fondamentale importanza la qualità dell'esperienza quotidiana vissuta dal bambino, dell'azione educativa didattica, della preparazione professionale degli operatori educativi e non e, dell'interazione scuola – famiglia, dell'azione educativa. Accoglie tutti i bambini di età compresa fra i 3 e i 6 anni. La pedagogia contemporanea ha esaltato il ruolo centrale del bambino, pertanto, il Progetto Didattico ed Educativo, insieme alla nostra Mission, presuppone la necessità di considerare il contesto (strutturale, organizzativo e metodologico) entro cui il bambino può realizzare la sua esperienza di crescita in modo educativo. La conoscenza dei bisogni reali e degli interessi dell'infanzia consente la partecipazione attiva del bambino. Si deve dare, perciò, voce all' esperienza del bimbo che è inserito in un contesto educativo quale la Scuola dell'Infanzia e a tutto ciò che articola la sua vita quotidiana, all' identità professionale degli operatori che, attraverso la loro attività professionale, contribuiscono a descrivere il percorso di crescita.

INDICAZIONI GENERALI

La Scuola dell'Infanzia, unica nel Comune per avere un Nido Integrato al suo interno, è situata in Via Don Giovanni Stefani n. 25, di fianco agli impianti sportivi ed ad un ampio parcheggio.

La Scuola è reperibile ai seguenti contatti:

Telefono: 0444 356278

Indirizzo mail: segreteria@scuolagiaretta.it

direzionedidattica@scuolagiaretta.it

amministrazione@pec.scuolagiaretta.it

La segreteria scolastica è aperta al pubblico nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 11.30. Per colloqui urgenti e/o per specifiche necessità gli orari, dovranno essere concordati preventivamente presso la segreteria della scuola.

STORIA

Nell'anno 1936 gli eredi del def. Cav Gino Giaretta, in sua memoria, elargirono alla Parrocchia di Lanzé una donazione che potesse dare vita ad una Scuola dell'Infanzia. Il Podestà di allora, sig. Giuseppe Bortolotto prese a cuore la causa e nell'agosto dello stesso anno, fecero il loro solenne ingresso in Parrocchia, per assumere la direzione dell'Asilo quattro Suore dell'Ordine della Provvidenza di Gorizia.

IDENTITA'

La Scuola Parrocchiale dei S.S. Biagio e Rocco è una Scuola d'Infanzia Paritaria, gestita dal Comitato di Gestione; si ispira ai valori del Vangelo ed ha come fine specifico l'educazione integrale del bambino ponendolo al centro del Progetto Educativo nel rispetto della sua identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa. La Scuola dell'Infanzia si propone di essere parte viva ed attiva della comunità locale in cui è inserita e nella quale vuole rappresentare un servizio che favorisca la promozione umana, proponendo incontri di sezione ed individuali con i genitori, incontri formativi con esperti di particolari dinamiche e momenti di condivisione come feste e altre iniziative. La nostra istituzione scolastica si rifà agli obiettivi del sistema nazionale, nel rispetto della libertà d'insegnamento, della libertà educativa da parte delle famiglie e del diritto di apprendere di ciascuno. Essa è finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione e dell'efficienza del suo servizio scolastico. Opera in una costante collaborazione con agenzie educative del territorio quali: l'Istituto Comprensivo di Bolzano Vicentino, la Scuola Primaria ed il Comune di Quinto Vicentino, l'ULSS di riferimento in un sistema finalizzato al sostegno ed alla formazione del bambino. Favorisce inoltre la continuità con il proprio Nido Integrato, tramite progetti educativi specifici e personalizzati. Il Collegio Docenti elabora annualmente una programmazione didattico - educativa nel rispetto delle esigenze del bambino, con riferimento al progetto educativo della Scuola ed alle Indicazioni Nazionali del 2012.

LA NOSTRA MISSION E I NOSTRI OBIETTIVI

La Scuola dell'Infanzia Cav. G. Giaretta, insieme al suo Asilo Nido Integrato, vuole essere uno spazio nel quale ogni bambino possa trovare pari opportunità di apprendimento e di socializzazione, in una prospettiva di accettazione e valorizzazione delle diversità, promuovendo lo sviluppo integrale e psicofisico del bambino. Gli obiettivi primari del servizio sono:

- ✓ Offrire ai bambini un luogo di formazione, cura e socializzazione, nella prospettiva del loro benessere psicofisico, contribuendo allo sviluppo delle loro competenze e potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- ✓ Risponde ai reali bisogni dei bambini: bisogno di conoscere, di instaurare relazioni affettive significative, di crescere verso l'autonomia, di acquisire e affinare gli strumenti per comunicare, sviluppando le capacità percettive e motorie;

- ✓ Educare ai valori fondamentali ed essenziali dell'uomo, inteso nella sua globalità così che, anche il bambino ne sia attratto facendoli propri e traducendoli poi in azioni;
- ✓ Programmare ed attuare una scuola ricca di stimoli per coltivare negli alunni l'amore al conoscere impegnando intelligenza e volontà con serietà e costanza;
- ✓ Educare al senso critico sviluppando capacità d'osservazione, analisi, confronto e verifica;
- ✓ Aiutare i bambini a tradurre nella vita e nella cultura i contenuti della fede cristiana cattolica;
- ✓ Educare alla stima, al rispetto, all'accoglienza, all'integrazione ed all'accettazione dell'altro riconoscendo sempre il suo valore e la ricchezza che deriva dalla sua diversità;
- ✓ Favorire l'esperienza di relazione interpersonale educando i bambini alla socialità;
- ✓ Valorizzare il gioco come risorsa privilegiata d'apprendimento e di relazione in quanto favorisce rapporti attivi e creativi sia sul piano cognitivo sia sul piano relazionale;
- ✓ Compiere un'azione diretta a stimolare nei bambini e nelle loro famiglie un inserimento sociale nel proprio ambiente di vita attraverso una costante collaborazione con i genitori.

I bambini hanno diritto di esprimersi spontaneamente e di sviluppare ed acquisire considerazione come individui. La possibilità di un percorso verso l'autonomia inizia dal Nido e continua fino alla Scuola dell'Infanzia per aiutare il bambino a costruire la fiducia in se stesso ed a sviluppare il piacere di imparare. Le situazioni (incontri, scoperte, esperienze, conflitti, conferme) che favoriscono un apprendimento costante e un ambiente attento alle esigenze dei bambini si coniugano inoltre con le naturali propensioni alla socialità, all' amicizia ed alla collaborazione con gli altri. Compito della Scuola è, quindi, quello di offrire una proposta educativa che rifletta le potenzialità e le reali caratteristiche del bambino, con costante attenzione alla famiglia ed ai bisogni che la complessità della società attuale induce. Il nostro servizio completa la sua funzione educativa caratterizzandosi anche come opportunità di informazione e di scambio di esperienze per le famiglie impegnate nell'educazione dei figli, prestando sempre una particolare attenzione alle proposte ed alle esigenze che possono emergere e modificarsi nel tempo. I nostri riferimenti pedagogici si rifanno ad autori quali Jean Piaget, Maria Montessorri, Jerome Bruner, Bruno Munari e Lev Vygotskij ed alle Indicazioni Nazionali per il Curriculo del 2012.

IL CONTESTO.

Il territorio.

La scuola dell'Infanzia Cav G. Giaretta nasce nella nostra realtà territoriale come struttura per la prima infanzia con lo scopo di accogliere i bambini da 3 a 6 anni di età. In un secondo momento è stato integrato l'Asilo Nido che accoglie i bambini dai 3 mesi ai 3 anni d'età. I due servizi si completano in maniera armonica, creando un percorso educativo e didattico che accoglie i bambini lattanti accompagnandoli fino al passaggio con la scuola Primaria. Scuola materna e nido integrato sono diventati in questi anni non solo la risposta ad un bisogno delle famiglie e dei bambini, ma un punto di unione e socializzazione per molte famiglie del territorio comunale geograficamente molto vasto.

La nostra situazione demografica.

All'interno dello stesso comune sono presenti altre due strutture adibite all'accoglienza dei bambini di età pre scolare. Di conseguenza, le iscrizioni, in calo in questi ultimi anni a causa di un abbassamento demografico delle nascite, vengono effettuate nelle tre scuole del paese in base alle scelte personali che le famiglie attua rispetto alla scuola che desiderano far frequentare al proprio figlio. Il nostro punto di forza risiede nella continuità educativa che la nostra struttura può offrire possedendo il Nido Integrato.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA.

Spazi.

La scuola dell'Infanzia funziona dal 1 settembre al 30 giugno per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì con orario normale dalle 8.30 alle 16.00. Sono attivi il servizio di anticipo e posticipo extra orario scolastico. La Scuola segue il Calendario di aperture definito annualmente dalla Regione Veneto. E' autorizzata ad accogliere fino a 75 bambini e si struttura su due piani:

PIANO TERRA:

- ✓ Ingresso;
- ✓ sala da pranzo per i bambini;
- ✓ cucina con dispensa;
- ✓ entrata nido integrato;
- ✓ ascensore montacarichi;
- ✓ bagno per i bambini;
- ✓ segreteria e direzione didattica;
- ✓ salone con accesso al giardino esterno;

PRIMO PIANO:

- ✓ biblioteca e English room per il progetto bilingue;
- ✓ dormitorio piccoli;
- ✓ uno spazio per attività di laboratorio;
- ✓ due sezioni;
- ✓ un bagno grande.

Il tempo a scuola.

La giornata scolastica segue la seguente routine:

Ore 7:30 - 8:30: Entrata anticipata per chi usufruisce del servizio di anticipo extra orario;

Ore 8:30 - 9:00: Accoglienza dei bambini;

Ore 9:30 - 9:50: Merenda;

Ore 10:00 - 11:15: Attività in sezione;

Ore 11.15 - 11.30: Autonomie ed igiene prima del pranzo;

Ore 11:30 - 12:15: Pranzo;

Ore 12:15 - 13:00: Gioco libero all'interno o all'esterno della Scuola (giardino);

Ore 12:15 – 12.30: Uscita anticipata;

Ore 13:00 - 14:45: Tempo dedicato alla nanna per i piccoli;

Ore 13:00 - 14:45: Tempo dedicato alle attività pomeridiane per il gruppo medi e grandi;

Ore 15:00 - 15:30: Merenda;

Ore 15:30 - 16:00: Uscita;

Ore 16:00 - 16:30: Servizio di posticipo extra orario scolastico;

Criteri formazione sezioni.

La nostra Scuola dell'Infanzia ha due *sezioni eterogenee* che si dividono per fascia d'età solo nei progetti specifici proposti all'interno del Piano d' Offerta Formativa. Esse vengono formate definitivamente nel mese di settembre dopo un'iniziale osservazione del nuovo gruppo.

Le sezioni eterogenee aiutano a favorire la relazione tra bambini di diverse età favorendo e stimolando l'acquisizione di diverse abilità, valorizzando le competenze dei bambini che arrivano dal nido o da altre esperienze. Stimolano i bambini più grandi ad essere tutor di apprendimento sociale e di competenza nei confronti dei più piccoli. Le motivazioni psicologiche e pedagogiche che sostengono l'organizzazione dei gruppi eterogenei per età nella scuola dell'infanzia sono molteplici e possono essere ricondotte alla convinzione alla possibilità del bambino di condividere riflessioni e attività fino alla costruzione delle

conoscenze, dando credito ad essi ed alle loro potenzialità, non pensando che lo sviluppo dipenda dall' insegnamento dell'adulto. In questo senso i servizi per l'infanzia vanno intesi prima di tutto come luoghi di esperienze condivise tra i bambini, portatori di molteplici differenze che possono condivise come risorse affettive e cognitive. Osservazioni e ricerche sulle interazioni tra non coetanei nella scuola dell'infanzia confermano infatti le più recenti teorie dello sviluppo sociale: il coinvolgimento emotivo e i comportamenti di tipo empatico si verificano con una frequenza maggiore rispetto a quanto succede in un gruppo omogeneo per età. Viene adottato spontaneamente un più alto numero di atteggiamenti di aiuto e di protezione verso i compagni più piccoli simile ai comportamenti che di solito vengono messi in atto dall'adulto e che il bambino sperimenta su se stesso.

Riferimenti pedagogici per la creazione delle sezioni eterogenee.

La scelta di costituire sezioni eterogenee per età conta ormai pluriennali esperienze positive nelle scuole dell'infanzia in Italia e si fonda solitamente su teorie psicologiche dello sviluppo dell'infanzia e su e teorie pedagogico – didattiche che qui sotto elenchiamo:

A) **J. Piaget** e il concetto di conflitto socio cognitivo: i bambini accedono anticipatamente alle tappe dello sviluppo cognitivo, come ad esempio il pensiero operatorio concreto, se hanno la possibilità di confrontarsi tra di loro ed a dibattere ipotesi argomentazioni quando si trovano davanti ad un problema e/o ad un conflitto da risolvere;

B) **L. Vygotskij** e la costruzione sociale della conoscenza: L. Vygotskij nel 1934, nel suo libro "Pensiero e linguaggio", afferma che l'apprendimento umano presuppone una natura sociale specifica, è un processo attraverso il quale i bambini si inseriscono gradualmente nella vita intellettuale di coloro che le circondano: la competenza prima è sociale e poi diventa competenza individuale. L'importanza dell'interazione sociale dell'apprendimento, ribadito dal concetto di area di sviluppo prossimale, che viene definito dall'autore come la distanza tra livello effettivo di sviluppo, così come determinato dal problem solving autonomo, il livello di sviluppo potenziale, così come determinato attraverso il problem solving sotto la guida di un adulto o in collaborazione con i propri pari più capace.

C) La pedagogia contemporanea parla delle differenze individuali anche nella stessa fascia di età anagrafica, diversi autori recentemente hanno sottolineato come ogni bambino ha delle proprie peculiarità nelle varie dimensioni evolutive. Il nostro autore di riferimento a riguardo è **J. Bruner**, che parla di tre sistemi di rappresentazione della conoscenza: attivo iconico e simbolico, che si che si presentano sia come sequenze di sviluppo del pensiero, sia come tre modi di conoscere la realtà contemporaneamente presenti in ogni persona.

Le iscrizioni si aprono nel mese di gennaio per l'anno scolastico successivo, è prevista una quota fissa di Euro 100,00 da allegare alla modulistica debitamente compilata dal genitore. La locandina con tutte le informazioni utili viene pubblicata nel sito della scuola e affissa nelle bacheche del paese, viene inoltre inviata una lettera d'invito personale ai genitori dei bambini in età pre scolare.

Costo del servizio.

Per frequentare la scuola è previsto il pagamento di una retta annuale a carico delle famiglie che viene suddivisa in 10 mensilità da settembre a giugno. La retta annuale per l'anno in corso è di Euro 180.00 mensili per la frequenza tradizionale e €230.00 per la frequenza bilingue da versare entro ogni 10 del mese corrente, tramite le modalità esplicitate nel regolamento interno.

Servizio mensa.

La nostra scuola è dotata di una cucina interna, che prepara i pasti per la scuola dell'Infanzia e per il nostro Nido Integrato. La sala mensa è adiacente ad essa, dove il pranzo viene servito direttamente dalle insegnanti. Il menù proposto è approvato dal Servizio Igiene Alimenti Nutrizione dell'ULSS n.8 di Vicenza e predisposto su rotazione di quattro settimane con criteri di stagionalità, con allegato una proposta di consigli per la cena, che viene consegnata ai genitori ad inizio inserimento.

Servizi extra di anticipo/posticipo.

La scuola propone nell'offerta formativa la possibilità di aderire ad un servizio extra di anticipo e posticipo. La richiesta deve essere effettuata in sede d'iscrizione. Le opzioni sono:

- Servizio extra di anticipo dalle 7.30 alle 8.30;
- Servizio extra di posticipo dalle 16.00 alle 16.30;

I servizi possono essere richiesti con frequenza annuale, mensile, settimanale e/o giornaliera. Si attiveranno solo con un numero minimo di iscritti.

Apertura extra calendario scolastico e centro estivo.

Per andare incontro alle esigenze lavorative delle famiglie che frequentano l'asilo, ogni anno la scuola invia un questionario informativo dove, chiede alle famiglie la necessità e/o il desiderio di aderire alle aperture extra calendario scolastico e/o al centro estivo organizzato per il mese di luglio dell'anno in corso.

Organigramma e risorse umane.

Come da Statuto, nella scuola sono istituiti i seguenti Organi Collegiali: Collegio Docenti, Rappresentanti di sezione, Assemblea dei genitori e Consiglio di Intersezione. L' organo che presiede e gestisce la struttura è il Comitato di Gestione, che è composto dalle seguenti figure:

- ✓ Parroco pro tempore come Legale Rappresentante della Scuola;
- ✓ Presidente nominato dal Legale Rappresentante;

- ✓ Direttrice Didattica in rappresentanza del Collegio Docenti;
- ✓ Un Rappresentante del Consiglio Pastorale nominato dal Consiglio stesso;
- ✓ Due rappresentante dell'Amministrazione Comunale nominato dal Sindaco;
- ✓ Due Rappresentanti dei genitori della Scuola dell'Infanzia;
- ✓ Due rappresentante dei genitori per l'Asilo Nido Integrato.

Il Collegio Docenti è formato dalle insegnanti di sezione ed è convocato e presieduto dalla Coordinatrice Didattica della scuola. I Rappresentanti di classe vengono eletti annualmente in sede di riunione di sezione, dai genitori delle sezioni stesse, come rappresentanti di quest'ultimi. Sono previsti due rappresentanti per sezione. L'Assemblea dei genitori è formata dai genitori dei bambini iscritti e frequentanti e può essere convocata e presieduta dai Rappresentanti di classe. Il Consiglio di Intersezione è invece formato dai genitori Rappresentanti di sezione, dalle Rappresentanti delle insegnanti e del personale ausiliario, dalla Coordinatrice e dal Presidente della scuola.

Risorse finanziarie.

Le risorse finanziarie di cui la Scuola, in quanto Paritaria, può disporre sono costituite da:

- Rette mensili dei genitori;

- Contributi annuali da parte del Comune di appartenenza;

- Contributo annuale del MIUR e della Regione Veneto;

- Eventuali contributi o donazioni da Banca, privato o associazioni del territorio.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO – DIDATTICI

Introduzione

Il curricolo, secondo le Indicazioni Nazionali, rappresenta l'espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della scuola affermandone la propria identità. Esso viene costruito attraverso un processo di collegialità, condivisione ed organizzazione basato sulla ricerca, il confronto e l'innovazione educativa, che accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza dei bambini all' interno di una prospettiva evolutiva. Le attività educative proposte offrono un'occasione di crescita al bambino che si sviluppa in un contesto educativo che tende al benessere ed allo sviluppo delle competenze nella fascia d'età che va dai tre ai sei anni. Il curricolo si divide due parti: il ***curricolo esplicito***, caratterizzato dalla competenze e dai traguardi di sviluppo relativamente al triennio della scuola dell'infanzia divisi in campi di esperienza, dagli obiettivi di apprendimento declinati per le varie fasce d'età, dalla verifica e valutazione, e in un ***curricolo implicito*** caratterizzato dal tipo di organizzazione interna alla scuola: sezioni, ambiente di apprendimento e spazi ad esso correlati, tempi e modalità di osservazione e documentazione.

Il nostro curricolo esplicito.

CAMPO DI ESPERIENZA	Il sé e l'altro
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *Competenza sociale e civica*	Il bambino possiede competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, ma anche a risolvere conflitti ove sia necessario, di partecipare attivamente e con impegno alla vita civile.
TRAGUARDI DI SVILUPPO	Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre Riflette, si confronta, discute con adulti e con altri bambini e comincia e riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

CONOSCENZE	**ABILITA'**
Il bambino: Conosce i fatti che accadono attorno a lui e le proprie idee e punti di vista Sa la differenza tra argomentazione e discussione Conosce la propria appartenenza familiare, culturale e territoriale Conosce la differenza tra chi parla ed ascolta Percepisce che esiste un qualcosa di superiore all'uomo Conosce le regole di convivenza sociale che appartengono alla propria società Conosce gli spazi e le persone della scuola Conosce le regole all'interno della scuola Conosce i principali segni della propria cultura e territorio	Il bambino Argomenta, confronta e sostiene fatti e opinioni con adulti e bambini Sa chi è e chi sono i componenti della propria famiglia Racconta e narra fatti, argomenti ed episodi relativi alla propria famiglia, alla comunità Differenzia la propria famiglia e la propria cultura da quella di altre confrontandole Ascolta durante le conversazioni/discussioni e sa aspettare il proprio turno di parola Pone domande su temi esistenziali Mette in pratica le regole sociali all'interno della comunità scolastica Si muove autonomamente all'interno della scuola e si relaziona positivamente con tutte le persone della scuola Rispetta e condivide le regole della scuola Verbalizza e/o rappresenta i segni relativi alla propria cultura/territorio

CAMPO DI ESPERIENZA	**Il corpo e il movimento**
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA <u>*Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità*</u>	*Il bambino:* Traduce le idee in azione. Ha la consapevolezza del contesto in cui opera e coglie le opportunità che gli

	vengono offerte.
TRAGUARDI DI SVILUPPO	Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento
CONOSCENZE	**ABILITA'**
Conosce il proprio corpo nel suo valore comunicativo Riconosce la differenza tra maschio e femmina	Utilizza il corpo per comunicare Diviene autonomo nei momenti di routine della scuola

CAMPO DI ESPERIENZA	**I discorsi e le parole**
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Il bambino:

Comunicazione della madrelingua	Capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia scritta che orale e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un contesto culturale e sociale
Comunicazione delle lingue straniere	Sviluppa abilità per la mediazione e la comprensione culturale e raggiunge vari livelli di padronanza nelle quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta, espressione scritta) a seconda del suo ambiente e delle esigenze ed interessi.
Comunicazione digitale	Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società
TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi e fa ipotesi sui significati Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole Ragiona sulla lingua, si misura con la creatività e la fantasia Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura

	Il bambino: Incontra le tecnologie digitali e i nuovi media
CONOSCENZE	**ABILITA'**
Il bambino: Conosce la lingua italiana nei suoi termini e significati Conosce le emozioni , i sentimenti e gli argomenti trattati Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni Conosce la differenza e la somiglianza delle parole a livello sonoro e di significato Comprende le storie narrate e chiede spiegazioni in merito Conosce le regole a livello linguistico e le utilizza in modo appropriato Conosce il senso della progettualità (il pensiero prima dell'azione) Sperimenta la creatività e la fantasia a livello	*Il bambino:* Utilizza il linguaggio verbale per esprimersi, dialogare, confrontarsi ed ipotizzare arricchendo i propri discorsi Utilizza il linguaggio verbale per esprimere emozioni, sentimenti, idee, punti vista e fatti nelle diverse situazioni sociali e culturali nelle quali si trova Si cimenta con rime, filastrocche e drammatizzazioni, inventando nuove parole e giocando con le similitudini a livello sonoro e di significato con le parole che conosce Ascolta e racconta storie che ha ascoltato Risponde a domande relative alle storie narrate Investa storie e le racconta Pone domande su ciò che ha ascoltato e cerca di

linguistico Conosce la differenza tra segno e scrittura Conosce di appartenere ad una famiglia Conosce le tradizioni della famiglia e della propria comunità e di altre comunità Conosce i più importanti segni della propri cultura e del territorio Conosce che ci sono lingue diverse dalla propria Differenzia il segno grafico dalla scrittura Conosce le differenze tra la scrittura relativa alla propria lingua e quella di altre lingue	dare spiegazioni a domande postegli Definisce regole relativamente alle attività Utilizza il linguaggio verbale per descrivere ciò che andrà a fare Utilizza la creatività e la fantasia per esprimersi in relazione al contesto richiesto Differenzia il segno grafico dalla scrittura Utilizza la scrittura per esprimersi in attività ed elaborati. Distingue la propria lingua da quella di altre
	Si cimenta con suoni e parole di lingue diverse dalla propria Prova a scrivere parole di lingue diverse

CAMPO DI ESPERIENZA	**La conoscenza del mondo**
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Il bambino:

Competenza matematica *Competenza in campo scientifico* *Competenza in campo tecnologico*	Sviluppa e applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. possiede la capacità di usare il pensiero logico e spaziale e di utilizzare formule, modelli, schemi, rappresentazioni e grafici. Capacità e disponibilità ad usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni siano basate su fatti comprovati Applicare la conoscenza tecnologica per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. Comprendere i cambiamenti dettati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ognuno
TRAGUARDI DI SVILUPPO	Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi Identifica alcune proprietà degli oggetti e dei materiali Confronta e valuta quantità Utilizza simboli per registrare Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità

	Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali ,accorgendosi dei loro cambiamenti Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi
CONOSCENZE	**ABILITA'**
Il bambino: Distingue le differenze qualitative degli oggetti Conosce le differenze relativamente ad un ordine dato Identifica le quantità Conosce alcuni simboli convenzionali	*Il bambino:* Sa raggruppare gli oggetti in rapporto alle caratteristiche richieste Ordina in base alla richiesta data gli oggetti Confronta e valuta le quantità date Utilizza i simboli per registrare

Conosce gli strumenti utilizzati per misurare	Misura utilizzando strumenti
Sa contare	Conta, esegue semplici operazioni di somma e sottrazione in rapporto a varie modalità di misurazione
Conosce la successione temporale della giornata	Colloca gli eventi nei momenti della giornata e della settimana
Conosce i giorni della settimana	Colloca gli eventi nel passato, nel presente e nel futuro
Conosce la differenza tra passato, presente e futuro	Descrive le caratteristiche del proprio corpo, degli esseri viventi e dei fenomeni naturali e si accorge dei vari e possibili cambiamenti
Conosce le caratteristiche del proprio corpo, degli esseri viventi, dei fenomeni naturali	Colloca gli oggetti e le persone nello spazio utilizzando termini topologici
Conosce i concetti topologici	Esegue percorsi anche su indicazioni verbali
Conosce le tecnologie offerte	Utilizza adeguatamente le tecnologie

Le fasi della programmazione:

La progettazione educativo didattica è costituita da una programmazione annuale che ha un tema comune per entrambe le sezioni, ha lo scopo di coinvolgere i bambini in esperienze significative che possano ampliare la loro immaginazione e le loro esperienze.

Progetti di potenziamento dell'offerta formativa:

La nostra offerta formativa viene ampliata ed arricchita tramite dei progetti che aiutano il bambino a colorare ulteriormente le proprie esperienze ed il proprio vissuto all' interno della Scuola dell'Infanzia:

- ✓ Progetto Bilingue con la scuola Helen Doron English Vicenza;
- ✓ Progetto Benessere familiare, genitorialità e dialogo di coppia;
- ✓ Progetto Psicomotricità;
- ✓ Progetto Scale Chess;
- ✓ Logopedista a scuola;
- ✓ Progetto Scatola Azzurra;
- ✓ Progetto Nati per leggere con prestito del libro;
- ✓ Uscite a teatro ed uscite didattiche.

Progetti extra curriculari

Tramite l'ampliamento dell'offerta formativa diamo la possibilità ai bambini di partecipare a percorsi specifici con personale specializzato per sostenere e promuovere ulteriormente le competenze relazionali. I progetti verranno effettuati durante l'orario scolastico, verranno poi presentati ed esposti ai genitori durante le riunioni di sezione di inizio anno. Per l'anno scolastico in corso, sono stati presentati i seguenti progetti:

- ✓ Progetto Bilingue con la scuola Helen Doron English Vicenza;
- ✓ Pratica psicomotricità;
- ✓ Progetto logopedista;
- ✓ Progetto musica;
- ✓ Progetto teatro con uscita presso il Teatro Astra di Vicenza.

Progetti continuità Nido / Scuola dell'Infanzia – Scuola dell'Infanzia / Scuola Primaria

La nostra scuola dell'Infanzia prevede due progetti di continuità educativa:

- **Progetto continuità Asilo Nido – Scuola dell'Infanzia:** la finalità del progetto è quella di accompagnare e sostenere i bambini cercando di creare un ponte di continuità educativa e relazionale tra le due strutture, è significativo e fondamentale sia per i bambini che per le loro famiglie, favorire la conoscenza del nuovo contesto educativo attraverso momenti di incontro e relazione tra bambini e insegnanti della scuola e bambini del nido.
- **Progetto continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria:** il progetto continuità con la Scuola Primaria coinvolge i bambini grandi che si preparano al passaggio. L'obiettivo di questo progetto e' di accompagnarli nella conoscenza del loro futuro ambiente scolastico, attraverso la visita alla scuola primaria, facilitando la socializzazione con nuovi amici e con

nuove figure di riferimento. Durante l'anno scolastico le insegnanti della scuola dell' infanzia si riuniscono con le docenti della scuola primaria per stabilire le schede di passaggio da utilizzare come griglie per verificare le competenze raggiunte, attraverso i laboratori pomeridiani ed, attraverso le uscite di visita alla scuola primaria.

Progetti sicurezza.

Il personale docente e non partecipa annualmente ai corsi di aggiornamento sulla sicurezza ed effettua le consuete prove di evacuazione.

Partecipazione dei genitori alla vita della scuola

Le famiglie vengono costantemente coinvolte nella vita della scuola e rese partecipe tramite:

- Colloqui individuali;
- Riunione di sezione;
- Assemblea generale;
- Serate con gli esperti;
- Organi collegiali (intersezione, comitato di gestione);
- Organizzazione feste e/o eventi ;
- Manutenzione asilo.

Rapporti con il territorio:

la scuola ha costruito una rete di relazioni e collaborazione con i diversi entri presenti nel territorio, quali:

- Istituti superiori;
- Regione Veneto;
- Provincia di Vicenza;
- Comune di Quinto Vicentino;
- ULSS di competenza;
- Biblioteca Comunale;
- Cooperative sociali
- Associazioni no profit (Alpini, Missioni, ecc)

INCLUSIONE SCOLASTICA.

Piano annuale d'inclusione (P.A.I.):

Quest'anno è stato inserito nella progettazione annuale un progetto inclusione che abbraccia più ambiti coinvolgendo non solo bambini, insegnanti e famiglie, ma anche strutture e risorse del territorio. Il fare inclusione pone al centro il benessere del bambino in tutti i suoi aspetti ed è parte integrante di quei valori fondanti della nostra struttura. Il gruppo e l'ambiente nel quale il bambino vive e cresce, diviene quindi una risorsa importante per sensibilizzare la comunità. Sono stati attuati dei protocolli specifici per far fronte alle diverse necessità.

Protocollo attivato per gli alunni in situazione di disabilità.

La nostra Scuola si impegna a garantire l'inclusione scolastica di tutti, nel rispetto dei bisogni educativi dei singoli bambini, garantendo percorsi di personalizzazione degli apprendimenti e strategie d'intervento mirate. La legge n. 104/92, predispone tutta una serie di strumenti normativi e operativi, che sostengono la scuola nell'analisi e nella ricerca di bisogni educativi volti a sostenere i bambini con disabilità che frequentano la nostra struttura.

Individuazione del bambino/a con disabilità.

L'individuazione dell'alunno con disabilità viene effettuata dall'ULSS di appartenenza. Il Verbale di Accertamento è l'atto formale indispensabile per l'attivazione di tutte le forme di sostegno previste dalla L. 104/92 per gli alunni con disabilità. Molto spesso, i bambini con disabilità vengono individuati alla nascita o nei primi anni di vita e, quindi, sono già presi in carico dai Servizi. Altre volte, accade che l'alunno manifesti bisogni educativi speciali durante il suo percorso scolastico. In questo secondo caso, la scuola si attiverà per concordare con la famiglia, una valutazione presso l'ULSS di riferimento.

Diagnosi Funzionale.

Per diagnosi funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno in situazione di handicap" (D.P.R. 24/2/94). È un documento che delinea le modalità di funzionamento delle abilità del soggetto sottoposto ad esame e che sintetizza queste informazioni all' interno di un "quadro" psicologico - funzionale che consenta di comprendere l'ambito della patologia riscontrata al momento della valutazione. Il documento viene stilato da un' équipe competente composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapista della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'U.L.S.S. o in regime di convenzione con la medesima.

Il Profilo Dinamico Funzionale

Il profilo dinamico funzionale, siglato anche come PDF, è un documento che viene steso dopo un primo periodo di inserimento scolastico, con lo scopo di integrare alla diagnosi funzionale, le osservazioni compiute sul bambino in contesti diversi, da parte di tutte le figure che collaborano ed interagiscono con il bambini in questione.

Il Piano Educativo Individualizzato

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un documento molto importante che, raccoglie tutte le informazioni pervenute dai diversi documenti sopra elencati. Vengono stilati e prefissati tutti gli obiettivi didattici ed educativi a breve termine che si vogliono raggiungere con l'alunno in questione. Nonché i metodi, le strategie utilizzate, gli strumenti di verifica e di valutazione. Il PEI è redatto entro i primi due mesi di scuola dal gruppo di insegnanti e dai Servizi, con il contributo, se presenti, degli operatori dell'area educativa/assistenziale dell'ULSS o del personale educatore messo a disposizione dall'Amministrazione Provinciale, in collaborazione con la famiglia. Durante l'intero anno scolastico l'equipe docente si incontra con i familiari, tramite colloqui individuali, per dare e ricevere informazioni. Nel caso di frequenza di un nuovo caso, sono previsti di norma i seguenti incontri individuali:

- ✓ all'inizio della scuola, dove la famiglia presenta alle insegnanti il/la bambino/a (previsto solo per il primo anno entro settembre);
- ✓ un incontro per la presentazione del PEI insieme ai servizi di riferimento (entro novembre);
- ✓ un incontro a metà anno scolastico, per una verifica intermedia dei progressi del bambino (gennaio /febbraio);
- ✓ un incontro a fine anno scolastico, di verifica finale del percorso; (maggio/giugno).

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale.

Tutto il personale della scuola partecipa alla formazione sulla sicurezza prevista dalla Normativa Vigente. Sono previsti inoltre annualmente corsi di formazione ed aggiornamento per le diverse mansioni e funzioni sia pedagogico didattiche, che relative alla prevenzione, all'HACCP, alla sanificazione degli ambienti e all'innovazione, sviluppo e ricerca nei diversi settori.

Strumenti di valutazione ed autovalutazione della scuola.

Gli strumenti di valutazione sono griglie di valutazione ed osservazione decise per fasce d'età, utilizzate per monitorare il bambino periodicamente. Questionari post inserimento e di fine anno la quale rielaborazione viene data ai genitori, riunione di sezione di inizio anno e restituzione a fine anno.

La verifica, relativamente alla programmazione che viene definita ed attuata nella nostra scuola, avviene attraverso delle griglie. In esse vengono specificate le abilità che ogni singolo bambino dovrebbe conseguire attraverso laboratori, attività libere e strutturate nell'arco dell'anno scolastico e che sono corrispondenti alle competenze triennali calate per la fascia d'età considerata. Le verifiche avvengono in itinere ed alla fine dell'attuazione delle U.d.A. e dei Piani di lavoro.

La valutazione, che precede, accompagna e segue il percorso curricolare, assume una funzione formativa e di accompagnamento dei processi di apprendimento; in quanto attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e stila un bilancio critico di ciò che è concluso. Le valutazioni devono essere coerenti con i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e sono definite e periodiche.

Interventi di miglioramento

Gli strumenti di valutazione ed autovalutazione vengono modificati annualmente, in sede di collegio docenti, sulla base delle necessità dei bambini.